

109

DICEMBRE 2012



CINEMA

La rivista del

Anno X - n. 109 - Dicembre 2012
Poste italiane
spedizione in a. p. 70% d. c./d. c. i. Torino
Tassa pagata/Taxe perçue/Ordinario

Femminile singolare

Retrospectiva Sandrine Bonnaire

di Fabrizio Colamartino e Marco Dalla Gassa



«**O** rmai mi offrono pubblicità per shampoo contro i capelli bianchi. Mi dedicano anche omaggi e retrospettive, e non è un buon segno! Ho ancora voglia di recitare, anche se non è più una necessità, mentre dirigere film e raccontare storie, sì». Con questa dichiarazione autoironica, Sandrine Bonnaire ha motivato, in occasione dell'uscita del suo primo lungometraggio di finzione, *J'enrage de son absence*, il suo recente passaggio dietro la macchina da presa.

Sottodiciotto e Museo Nazionale del Cinema hanno deciso di dedicare a Sandrine Bonnaire un doveroso e importante omaggio, il primo in Italia. Nelle intenzioni non c'è solo l'idea di consacrare la sua storia di interprete, ma anche la scommessa sul suo futuro lavoro di regista e, soprattutto, il desiderio di rinvenire, nei film che ha interpretato, i germi di quella passione per il cinema che l'ha portata così lontano da un percorso apparentemente tracciato.

Sandrine Bonnaire è stata un'icona per la generazione di francesi che è stata adolescente negli anni Ottanta, il simbolo di una giovinezza fragile e disorientata che, tra il conformismo diffuso, rivendicava il diritto di vivere le proprie emozioni, di sbagliare, di instaurare con gli adulti un rapporto diverso.

Vera e propria musa di Maurice Pialat, Sandrine Bonnaire ha lavorato con alcuni tra i registi più sensibili verso il mondo dell'adolescenza come Agnès Varda, Jacques Doillon e André Téchiné, ma anche con grandi maestri d'oltralpe come Claude Chabrol (per *Il buio nella mente*, che le valse la Coppa Volpi a Venezia e, in seguito, per *Il colore della menzogna*), Jacques Rivette (che costruì soprattutto sulla sua performance attoriale le quattro ore del suo monumentale *Giovanna D'Arco*), Patrice Leconte (con *L'insolito caso di Mr. Hire*, tratto da Simenon).

Il fascino della sua presenza sullo schermo risiede nel contrasto tra la delicatezza di un corpo apparentemente fragile e la personalità dell'interprete che, fin da giovanissima, riesce a gestire ruoli grazie ai quali quel corpo viene messo in gioco anche in maniera frontale, totale, violenta.

CONTINUA A PAGINA 2

Millenovecento Il cinema italiano del 1965

65

A metà del decennio, in un'Italia culturalmente sprovvincializzata, in piena espansione dei consumi, sempre più al traino del modello americano che affascina soprattutto le nuove generazioni, il cinema, ormai in drastico calo di produzione (dai 218 film dell'anno precedente si passa ai 144 del 1965) registra i confusi fermenti, i sussulti sotterranei di un'epoca in movimento. All'orizzonte del contesto mondiale si profila la guerra del Vietnam, che per i successivi dieci anni dominerà drammaticamente la scena. I cambiamenti epocali in corso si avvertono soprattutto in una produzione cinematografica che non ha più direzioni definite, ma oscilla cercando nuove strade con qualche premonitore presagio di quello che tra una manciata di anni sarà il terremoto del '68.

Anche il cinema degli autori, il sistema autoriale che nel cinema italiano aveva prodotto per molti anni senza interruzione grandi film, appare in crisi, senza acuti e alla ricerca di nuovi modelli e di nuove forme di espressione.

CONTINUA A PAGINA 3



■ FEMMINILE SINGOLARE Retrospectiva Sandrine Bonnaire	2	■ PRIMA VISIONE Ernest e Célestine	5
■ MILLENOVECENTO65 Il cinema italiano del 1965	3	■ V.O. Il grande cinema in lingua originale	5
■ ANTEPRIMA Signorina Giulia in 3D di Felice Cappa	4	■ CULT! Achille e la tartaruga di Kitano Takeshi	6
■ METROPOLIS Il restauro del film di Fritz Lang	5	■ CROSSROADS - SIGUR ROS Valtari Film Experiment	7
■ HISTOIRE(S) DU CINÉMA Barry Lyndon di Stanley Kubrick	5	■ SOTTODICIOTTO FILMFESTIVAL XIII edizione	7

I film in programma

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

di Fabrizio Colamartino e Marco Dalla Gassa

A quindici anni il suo esordio per Pialat, che la rivela grazie all'interpretazione dell'adolescente Suzanne in *Ai nostri amori* (César come migliore attrice esordiente) e che, successivamente, la vorrà in *Police* e, soprattutto, in *Sotto il sole di Satana* (tratto dall'omonimo romanzo di Bernanos, Palma d'Oro nell'87) nel quale è Mouchette, figura sacrificale di giovane peccatrice. Tre anni dopo Agnès Varda individua in lei l'interprete di Mona, la giovane vagabonda protagonista di *Senza tetto né legge* (Leone d'oro nel 1985). In tutti questi casi la sua si rivela una femminilità estranea ai cliché, con personaggi che, del gioco dell'identità (anche e soprattutto di genere), restano prigionieri, come la *Giovanna D'Arco* di Rivette, simbolo di una soggettività femminile forte ma strumentalizzata dal potere, in un'ambivalenza che ricorda il rapporto tra interprete e regista vissuto dalla Bonnaire con gli autori appena ricordati.

È forse anche in virtù di una carriera così straordinaria che, a differenza di tante altre colleghe, Sandrine Bonnaire non si sottrae al confronto con il tempo che passa, ne accetta le inevitabili conseguenze e, seguendo una direzione presa anni fa con *Elle s'appelle Sabine*, prima prova registica nel campo del documentario, riesce a restare un simbolo per la propria generazione, quella dei quarantenni di oggi che, incerti sul proprio ruolo di adulti così come lo erano trent'anni fa su quello di adolescenti, si rimette in gioco, spesso radicalmente. In questo ribaltamento dei ruoli si può forse individuare anche una "rivincita" ideale sull'uso che in passato i registi hanno fatto della sua figura, ma anche la voglia di continuare a parlare di se stessa, come avviene in *Elle s'appelle Sabine*, vero e proprio atto d'amore per la sorella autistica a stento contenuto entro i margini codificati del documentario. *J'enrage de son absence* è il passo successivo, ispirato alle proprie vicende familiari e,

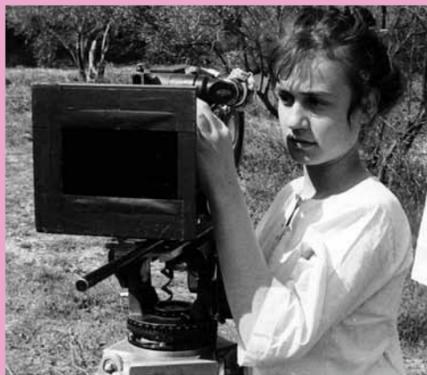
soprattutto, incentrato su una figura paterna ambivalente che consente all'autrice di ritornare a confrontarsi con un tema - il rapporto tra genitori e figli - che ha attraversato tutta la sua carriera d'interprete.

Tracciandone il profilo nella sua monumentale storia del cinema francese, Jacques Siclier definiva Sandrine Bonnaire "la più imprevedibile delle attrici francesi contemporanee": questa retrospettiva vuole essere l'omaggio alla carriera di una delle attrici francesi più premiate di sempre ma fuori dal comune, che continua a rivendicare il diritto di vivere le proprie emozioni e di comunicarle agli altri attraverso scelte imprevedibili, ancora oggi come in gioventù.

La retrospettiva dedicata a Sandrine Bonnaire, a cura di Fabrizio Colamartino e Marco Dalla Gassa, è un progetto di Sottodiciotto Filmfestival e del Museo Nazionale del Cinema.

I film della rassegna saranno presentati in parte durante Sottodiciotto Filmfestival e in parte nell'ambito della programmazione della Sala Tre del Cinema Massimo, da domenica 16 a mercoledì 19 dicembre compreso.

Sandrine Bonnaire incontrerà il pubblico venerdì 7 dicembre (sala Uno, h. 20.30) in occasione della proiezione di *J'enrage de son absence*. Ingresso libero.



Jacques Rivette

GIOVANNA D'ARCO (JEANNE LA PUELLE)

Francia 1994, 256', col.



Diviso in due parti: *Le battaglie* e *Le prigionieri*, il film ripercorre la vita di Giovanna D'Arco da quando ottiene la guida delle truppe per sconfiggere l'assedio inglese ad Orléans fino alla sua cattura e alla condanna al rogo. Rivette offre una nuova rappresentazione dell'eroina francese abbandonando i cliché religiosi e donando al pubblico una versione umanizzata e reale di Giovanna d'Arco, con quell'impronta realistica e laica tipica del regista. Una delle migliori interpretazioni di Sandrine Bonnaire. Il film fu distribuito in due parti e tagliato di un'ora e mezza perché considerato troppo lungo.

Copia proveniente da Fondazione Cineteca di Bologna.

Sc.: Pascal Bonitzer e Christine Laurent, dai libri di Régine Pernoud; Fot.: William Lubtchansky; Int.: Sandrine Bonnaire, André Marcon, Jean-Louis Richard.

DOM 16, h. 16.00, MAR 18, h. 20.00 (prima parte), DOM 16 h. 18.15, MAR 18, h. 22.15 (seconda parte)

Maurice Pialat

SOTTO IL SOLE DI SATANA (SOUS LE SOLEIL DE SATAN)

Francia 1987, 103', col., v.o. sott.it.



Nonostante l'aiuto dell'abate Menou-Segrais, l'abate Donissan dubita della sua vocazione. Quando la giovane Mouchette, che ha appena ucciso il suo amante, si rivolge a lui, la condanna e la spinge al suicidio. Una sera, su una strada di campagna, incontra un mercante di cavalli in cui riconosce Satana. Nominato curato di Lumbres, viene considerato un santo dai suoi parrocchiani e, in cambio della salvezza della sua anima, compie un miracolo. Poco dopo, Menou-Segrais lo trova morto nel confessionale. Palma d'oro al Festival di Cannes.

Copia proveniente da Gaumont.

Sc.: Sylvie Danton, M. Pialat, dal romanzo di Georges Bernanos; Fot.: Willy Kurant; Int.: Gérard Depardieu, Sandrine Bonnaire, M. Pialat.

DOM 16, h. 20.30, LUN 17, h. 18.30

Claude Chabrol

IL COLORE DELLA MENZOGNA (AU COEUR DU MENSONGE)

Francia 1999, 113', col.



La tranquillità di un paesino della Bretagna viene rotta dalla scoperta dell'efferato omicidio di una bambina. Una giovane commissaria di polizia, Frédérique Lesage, comincia le indagini innescando una rete di sospetti che coinvolgerà reciprocamente i personaggi. Si scopriranno verità e segreti celati dietro la maschera dell'ipocrisia di provincia. Chabrol, continuando il suo percorso nel polar, mette a nudo le mille sfaccettature della provincia francese attraverso il lavoro sulla recitazione e il colore delle immagini.

Sc.: C. Chabrol, Odile Barski; Fot.: Eduardo Serra; Int.: Sandrine Bonnaire, Valeria Bruni Tedeschi, Jacques Gamblin.

DOM 16, h. 22.15, MER 19, h. 18.15

Maurice Pialat

POLICE

Francia 1985, 113', col.

Il commissario di polizia Mangin è in lotta contro corrieri e spacciatori di droga. Nel corso di una irruzione nella casa di un tunisino sospettato, Mangin lo arresta e con lui ferma Noria, la sua compagna diciannovenne. In lei, sempre ostinata e grintosa, Mangin incontra un avversario tenace. Lasciata libera Noria, Mangin continua instancabile il suo lavoro ma è sempre più attirato dal fascino della ragazza, la quale tuttavia non solo si fa beffe di lui, ma imbroglia e tradisce impunemente anche il clan dei tunisini, a cui ruba i soldi.

Sc.: Jacques Fieschi, M. Pialat, Catherine Breillat, Sylvie Danton; Fot.: Luciano Tovoli; Int.: Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire.

LUN 17, h. 16.15, MER 19, h. 22.00

Patrice Leconte

L'INSOLITO CASO DI MR. HIRE (MONSIEUR HIRE)

Francia 1989, 81', col.



Il timido e solitario Monsieur Hire, sarto di professione, passa il suo tempo a spiare dalla finestra del suo appartamento Alice, la giovane che abita di fronte. Il suo voyeurismo lo porterà a scorgere qualcosa che non avrebbe dovuto vedere. Innamorato della ragazza, Hire viene travolto dagli eventi fino a un tragico epilogo. Tratto da uno dei romanzi più cupi di Simenon, il film di Leconte riesce a cogliere ogni sfumatura inquietante e perversa della vicenda sublimando ogni significato nello sguardo degli attori. Di forte impatto e emozione le musiche di Michael Nyman.

Sc.: Patrick Dewolf, P. Leconte, dal romanzo di George Simenon; Fot.: Denis Lenoir; Int.: Sandrine Bonnaire, Michelle Blanc, Luc Thuillière.

MAR 18, h. 16.30, MER 19, h. 20.30

Raymond Depardon

LA PRIGIONIERA DEL DESERTO (LA CAPTIVE DU DESERT)

Francia 1989, 98', col., v.o. sott.it.



Una giovane donna è prigioniera di una tribù del Sahara per cause sconosciute. Cerca di fuggire vagando nel deserto ma viene riportata alla tribù da un ragazzino che l'ha trovata, sfinita. Passano i giorni, le settimane, i mesi, finché le viene detto che l'indomani sarà liberata. Il film è ispirato alla vera storia dell'archeologa Françoise Claustre, cui il regista aveva già dedicato alcuni servizi giornalistici. Dialoghi e azione sono ridotti al minimo. Profonda la riflessione sulla solitudine del deserto e sul rapporto tra l'ostaggio e i suoi carcerieri.

Sc. e fot.: R. Depardon; Int.: Sandrine Bonnaire, Dobi Kore, Dobi Wackinke.

MAR 18, h. 18.00, MER 19, h. 16.30



PERCORSI 3-5 dicembre

MILLENOVECENTO65. IL CINEMA ITALIANO DEL 1965

I film in programma

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e il Museo Nazionale del Cinema ripropongono ancora una volta - è questa la trentatreesima rassegna di cinema e storia a mostrare il cinema italiano anno per anno - una piccola selezione (nove in tutto) dei film di quel 1965 per ricostruire il clima e la temperie di un'epoca.

Dei nove film due più di tutti ci sembrano rappresentativi: *Comizi d'amore* di Pier Paolo Pasolini, uno straordinario film inchiesta che esplora non tanto e non solo i costumi sessuali degli italiani ma soprattutto i loro radicati e inconfessati tabù e *I pugni in tasca* dell'esordiente Marco Bellocchio, diventato ben presto un vero e proprio cult per i tocchi di crudele verità con cui affronta il tema del disfacimento della famiglia borghese tradizionale. Fra gli altri autori della rassegna troviamo Luchino Visconti, Carlo Lizzani, Valerio Zurlini Antonio Pietrangeli, Alberto Lattuada, Ermanno Olmi e Federico Fellini. Da segnalare come nel 1965 cada il ventennale della Resistenza, ma il cinema che negli anni precedenti non aveva mancato di rappresentare e rievocare la guerra partigiana con molti film importanti, nell'anno stesso della celebrazione ha come esaurito questo compito e per diversi anni la rievocazione cinematografica della vicenda resistenziale ritornerà nel silenzio e nell'oblio.


Ermanno Olmi
E VENNE UN UOMO

Italia 1965, 90', col.



Viaggio attraverso la vita di Angelo Roncalli, contadino bergamasco a Sotto Il Monte, sacerdote dalla Bulgaria a Parigi e infine Papa Giovanni XXIII a Roma. Ermanno Olmi ripercorre la giovinezza e la vocazione del suo conterraneo divenuto per tutti il Papa Buono. Una ricostruzione, quella di Olmi, insolita e originale per un film biografico che utilizza Rod Steiger come mediatore e racconta la vita di Giovanni XXIII usando immagini di archivio.

Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale.

Sc.: E. Olmi, Vincenzo Labella, tratto dall'autobiografia di Papa Giovanni XXIII; Fot.: Pietro Portalupi; Int.: Rod Steiger, Adolfo Celi, Romolo Valli.
LUN 3, h. 16.15

Antonio Pietrangeli
IO LA CONOSCEVO BENE

Italia 1965, 122', b/n



La bella e ingenua Adriana lascia la provincia per cercare la fama nella capitale. A Roma però le cose non vanno come previsto. Passando da lavori e uomini diversi con promesse vane di successo, in Adriana prevale la disperazione. Uno dei film più importanti e riusciti di Pietrangeli che, con una struttura narrativa frammentaria, scardina gli schemi della classica "commedia all'italiana" restituendo un feroce ritratto del Paese.

Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale.

Sc.: A. Pietrangeli, Ruggero Maccari, Ettore Scola; Fot.: Armando Nannuzzi; Int.: Stefania Sandrelli, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi.
LUN 3, h. 18.00

Pier Paolo Pasolini
COMIZI D'AMORE

Italia 1965, 98', b/n



L'amore e la sessualità secondo gli italiani degli anni Sessanta. Un'inchiesta divisa in quattro atti con opinioni di personaggi come Oriana Fallaci, Alberto Moravia, Cesare Musatti e molti altri. Questo viaggio attraverso le regioni italiane rappresenta un caso unico nella storia del cinema del nostro paese e mette a nudo tutta l'ignoranza e il timore nei confronti del sesso, anche da parte della popolazione più colta. L'ultimo capitolo è l'unico di finzione.

Proiezione digitale HD.

Sc.: P. P. Pasolini; Fot.: Tonino Delli Colli.
LUN 3, h. 20.30, MER 5, h. 18.15

Luchino Visconti
VAGHE STELLE DELL'ORSA

Italia 1965, 105', b/n



Sandra torna con il marito Andrew a Volterra, sua città natale, per donare al comune un parco da intitolare al padre morto in un campo di concentramento. Qui r incontra la madre, ricoverata in una clinica psichiatrica, e il fratello Gianni, con cui ha avuto un torbido legame. Il passato inevitabilmente ritorna prepotente e sconvolge la vita della donna. Dramma intimista, con una forte impronta dannunziana nell'ambientazione, che valse a Visconti il Leone d'oro a Venezia.

Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale.

Sc.: Suso Cecchi D'Amico, Enrico Medioli, L. Visconti; Fot.: Armando Nannuzzi; Int.: Claudia Cardinale, Michael Craig, Jean Sorel.
LUN 3, h. 22.30

Alberto Lattuada
LA MANDRAGOLA

Italia 1965, 103', b/n



Callimaco vuole conquistare Lucrezia, sposata con il notaio credulone messer Nicia. Sfruttando il desiderio di avere dei figli da quest'ultimo, Callimaco, con l'aiuto di Ligurio e di frate Timoteo, mette in piedi una macchinazione tale che lo porterà a diventare l'amante della donna. In questo film, dalla spiccata impostazione teatrale, emerge soprattutto la recitazione di Totò: gestualità e mimica restituiscono tutte le sfaccettature di un personaggio ironico, oscuro e sardonico. Uno dei più cupi e sensuali film di Lattuada.

Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale.

Sc.: Luigi Magni, Stefano Strucchi, A. Lattuada dall'omonima commedia di Niccolò Macchiavelli; Fot.: Tonino Delli Colli; Int.: Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy, Totò.
MAR 4, h. 18.00

Valerio Zurlini
LE SOLDATESSE

Italia 1965, 120', b/n



Durante la guerra di Grecia, il tenente italiano Martino è costretto a viaggiare su un camion con un gruppo di donne destinate ai bordelli militari: vedrà la guerra da un'altra ottica, avrà una fugace avventura e alla fine lascerà che una di loro fugga sulle montagne. Il film affronta il periodo dell'occupazione italiana in Grecia tenendosi lontano dalla retorica. "Avevo l'impressione che il cinema italiano dovesse emendarsi di fronte alla propria storia e di fronte al proprio paese. E in questa direzione ho spinto la sceneggiatura" (V. Zurlini).

Copia proveniente da Cinecittà Luce.

Sc.: Leo Benvenuti, Piero De Bernardi, V. Zurlini, Franco Solinas, dal romanzo di Ugo Pirro; Fot.: Tonino Delli Colli; Int.: Anna Karina, Tomas Milian, Mario Adorf.
MAR 4, h. 18.15

Federico Fellini
GIULIETTA DEGLI SPIRITI

Italia 1965, 137', col.

Giulietta organizza una festa per il suo anniversario di matrimonio. La donna è infelice perché sa che il marito Giorgio ha una relazione clandestina. Durante la festa cercherà conforto e risposte nella spiritualità, consultando un veggente e precipitando in una profonda crisi di identità. Fellini analizza il mondo femminile descrivendo una fuga visionaria e suggestiva verso gli incubi e i traumi dell'educazione cattolica. Il film vinse quattro Nastri d'argento.

Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale.

Sc.: F. Fellini, Tullio Pinelli, Ennio Flaiano, Brunello Rondi; Fot.: Gianni Di Venanzo; Int.: Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu.
MER 5, h. 15.45

Marco Bellocchio
I PUGNI IN TASCA

Italia 1965, 107', b/n

Lo spazio angusto di una villa borghese accoglie le angosce e le vicende di una famiglia senza pace. Una madre non vedente vive con quattro figli molto particolari, due di loro hanno gravi problemi psichici. Leone soffre di epilessia e Alessandro è ossessionato dalla famiglia al punto da desiderarne la distruzione. Opera prima del regista Marco Bellocchio, che firma sia il soggetto che la sceneggiatura ritraendo crudelmente una borghesia sull'orlo della follia. Uno degli esordi più importanti della storia del cinema italiano.

Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale.

Sc.: M. Bellocchio; Fot.: Alberto Maramma; Int.: Lou Castel, Paola Pitagora, Marino Masé.
MER 5, h. 20.30

Carlo Lizzani
LA CELESTINA P... R...

Italia 1965, 105', col.



Celestina ha la fama di essere un'efficiente donna di affari, ma in realtà la sua attività è quella di dirigere una casa di appuntamenti procurando giovani donne a uomini facoltosi. Quando viene denunciata, riesce a cavarsela sfruttando l'intervento delle sue amicizie politiche. Ritratto ironico e pungente della Milano del boom economico, lontanamente ispirato alla Celestina di Fernando de Rojas. L'opera segna il ritorno sullo schermo dopo vent'anni di Assia Noris, che firma anche il soggetto e la produzione.

Sc.: Sandro De Feo, Massimo Franciosa, C. Lizzani, Luigi Magni, Assia Noris, Giorgio Stegani; Fot.: Oberdan Troiani; Int.: Assia Noris, Bebar Loncar, Franco Nero.
MER 5, h. 22.30

FABER

Quando la creatività incontra l'impresa

Al via la terza edizione del progetto per i creativi e le imprese che credono nel digitale

La terza edizione di **Faber. Quando la creatività incontra l'impresa**, sostenuta da Città di Torino (Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City), Camera di Commercio di Torino e Compagnia di San Paolo, curata da Carlo Boccazzi Varotto e realizzata da Torino Nord Ovest, parte con grandi novità il 5 novembre. Forte del successo ottenuto nelle due precedenti edizioni, Faber mantiene la sua formula vincente, ovvero l'incontro **tra giovani creativi digitali e le imprese piemontesi e italiane**, arricchendola con nuove opportunità.

Il concorso nazionale, lanciato il 5 novembre, sarà articolato quest'anno in 4 sezioni: live action, animazione, web e app, visual e graphic design. I giovani creativi - tra i 18 e i 35 anni - potranno concorrere con un'opera realizzata negli ultimi 18 mesi entro il 31 gennaio 2013; i vincitori, così come per le passate edizioni, si aggiudicheranno la partecipazione al **Fabermeeeting**, salone professionale che si terrà il 13 e 14 giugno 2013 presso il Virtual Reality & Multi Media Park a Torino. Due giorni di incontri, presentazioni e workshop per favorire la conoscenza e il confronto tra i vincitori del concorso e le aziende tradizionali e della creative economy.

Sono inoltre previsti **12 premi speciali**, messi in palio dai partner sotto forma di stage retribuiti, occasioni di alta formazione, servizi professionali gratuiti e sostegno economico. Il bando completo

del concorso è scaricabile dal sito www.fabermeeeting.it dove saranno pubblicati tutti gli aggiornamenti del progetto, le aziende aderenti, gli sponsor e il programma.

Info e segreteria:
Roberta Balma Mion - Tatiana Mazali
Torino Nord Ovest
tel. 011 4432350, fax. 011 4432354
www.torinonordovest.it - info@torinonordovest.it



Un Museo per l'Africa

Ritratti di culture - Cultural Portraits - Workshop di fotografia

Nell'ambito del progetto Museo per l'Africa il Museo Nazionale del Cinema, in collaborazione con l'Associazione Donne Migranti Internazionali, propone un **workshop di fotografia sul tema del ritratto**. L'obiettivo del corso è fornire competenze tecniche di base sull'uso della macchina fotografica e sulla composizione dell'immagine e di coinvolgere i partecipanti nell'intero processo di ideazione e realizzazione dei ritratti fotografici, tenendo conto delle loro specifiche competenze e interessi.

Il workshop è **gratuito** ed è rivolto a cittadini adulti di qualsiasi età, nazionalità e formazione.

Date: 7-12-19 dicembre 2012, h.16-18; 16 gennaio 2013, h.15-18; 23 gennaio 2013, h.16-17.30

Sede: Bibliomediateca Mario Gromo (via Matilde Serao 8/A, Torino)

Iscrizione obbligatoria.

Entro **mercoledì 5 dicembre** al n. 011 8138.531 o all'indirizzo didattica@museocinema.it (il laboratorio sarà attivato con un minimo di 10 iscritti, max. 15 posti disponibili).

Abbonamenti 2013

Cinema Massimo

Dal martedì 4 dicembre saranno in vendita le tessere di abbonamento per la Multisala Massimo. Gli abbonamenti, validi tutti i giorni e in tutte le fasce orarie dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013, consentiranno al pubblico di seguire la programmazione del cinema Massimo ad una tariffa ancor più vantaggiosa rispetto a quella dei biglietti ridotti. Le tessere, inoltre, costituiscono un'ottima idea regalo per i vostri amici e parenti cinefili.

Le tipologie sono le seguenti:

Abbonamento sale Uno e Due

(5 spettacoli): euro 20

Abbonamento sala Tre

(10 spettacoli): euro 30

Per informazioni:

Cinema Massimo, via Verdi 18, Torino - tel. 011/81.38.574 - email: programmazione@museocinema.it.



Anteprima



Signorina Giulia: dallo spettacolo al film

di Valter Malosti

“Con la presente, mi permetto di proporvi la prima tragedia naturalistica della letteratura drammatica svedese, e vi prego di non respingerla alla leggera, se non volete pentirvene più tardi perché, come dicono i tedeschi, farà epoca”: così August Strindberg scrive nell'agosto 1888 all'editore Bonnier, che respingerà l'opera perché troppo scandalosa.

Signorina Julie è la storia di un incontro estremo e distruttivo, lungo tutta una notte, tra la figlia di un conte (la Julie/Giulia del titolo) ed il servitore-tuttofare di suo padre (Jean/Giovanni). La cuoca Cristina, promessa sposa di Jean, osserva dall'esterno, e risulterà poi una sorta di ambiguo *deus ex-machina*, lo svolgersi dell'azione, che si sviluppa nei confini del suo regno: la cucina.

Fa da sfondo all'azione una festa ubriaca di danze e vino che si protrae per tutta la prima metà del testo, la *Midsommarnatten*, la notte di mezza estate, la nordica notte magica di San Giovanni, occasione rituale di scatenamenti orgiastici, che spinge la padrona e il servo, a sperimentare attraverso una lotta senza esclusione di colpi, che chiama in causa anche la lotta di classe e quella tra maschile e femminile, un perturbante sconvolgimento dei ruoli.

Una lotta incessante per la sopravvivenza, anche, una sorta di selezione "naturale", che qui assume connotati non esclusivamente fisici ma mentali: la battaglia dei cervelli che tanto ossessionava l'autore.

Il naturalismo di Strindberg è, a mio avviso, più il naturalismo di Darwin, citato nella famosa prefazione dell'autore a *Signorina Julie*, che quello di Zola.

Julie nella tragica parte finale diverrà una sorta di animale sacrificale che espierà col suo sangue, seguendo anche un'ambigua traccia cristologica. Ho pensato ad un luogo abbandonato con le tracce di ciò che era stato, infestato da fantasmi, un convito di fantasmi che fa festa nella testa di Julie, ed è come se potessimo vedere dentro di lei, nascosto, il regno di ciò che è più interno. Una risata nera, sorda e continua, sottotraccia, pervade tutto il testo. È un mondo infero, quello che vediamo rappresentato in *Signorina Julie* di Strindberg, si scende giù per andare nella cucina, regno sprofondata della servitù dove gli alberi si intravedono appena e un raggio di luce del mattino è un'apparizione sacra: l'ora del sacrificio. Julie ha un sogno ricorrente, sogna di voler cadere e sprofondare sempre più giù, giù sottoterra; e questa cucina dove si respirano fumi infernali è una sorta di anticamera dell'inferno o anche dell'inferno che può essere il "teatro della memoria"; ma Julie diviene anche per Strindberg una di quelle attrici/isteriche di un esperimento di ipnosi al cui "spettacolo" aveva assistito a Parigi presso l'ospedale della Salpêtrière per opera di Charcot, e con una singolare seduta di ipnosi, cui l'autore invita a partecipare tutta la comunità degli spettatori, si chiude tragicamente la parabola di Julie.

Se in teatro la scena era di Margherita Palli, nella versione filmica lo spazio è diventato quello delle cucine settecentesche non ancora restaurate del castello di Racconigi in cui lo spettacolo è stato completamente reinventato conservando la fitta partitura di relazioni e intenzioni.

D'altro canto per mettere in scena *Signorina Julie* occorre una lettura intima e una comprensione simile a quella di un direttore d'orchestra davanti ad una partitura (come Bergman si riferiva a questo testo), tale è la varietà di sfumature e la ricchezza di questo testo che non patisce lo scorrere del tempo, ma che, anzi, ci rivela pieghe di un'umanità che riconosciamo nella sua carne viva e

che ce li fa chiamare fratelli e sorelle. Abbiamo lavorato alla versione italiana del testo originale con un gruppo di lavoro di altissimo livello scientifico e letterario tentando di ritrovare la *musica* di Strindberg, che marca questo testo con una punteggiatura teatrale che non rispetta sintassi e grammatica ma vuole farsi respiro e intenzione per gli attori; un ritmo musicale che governa la trama emotiva del testo, fraseggi sostenuti, gradi di dissonanza più acuti e leggeri, battute d'arresto, cambi di tempo e quelle che possono essere definite "arie-mono-logo". Ne emerge perciò una forma di progressione espressiva basata sull'associazione, anziché strettamente testuale o sequenziale.

Signorina Giulia di Felice Cappa, è tratto dallo spettacolo strindbergiano di Valter Malosti è il primo film teatrale in 3D della Rai. La produzione è di Rai 5, realizzata in collaborazione con il Centro Ricerche di Torino e i Centri di Produzione Tv di Milano e Torino. La produzione teatrale è invece a cura del Teatro di Dioniso e del Teatro Stabile di Torino. Nella parte di Giulia troviamo Valeria Solarino, attrice nata artisticamente a Torino nella Scuola del Teatro Stabile, che si è affermata poi come interprete cinematografica di culto. Signorina Giulia rappresenta il suo ritorno al teatro. Cristina è Federica Fracassi, premio Ubu 2011 come migliore attrice. Valter Malosti, Premio Ubu 2009 per la regia dello spettacolo Quattro atti profani di Antonio Tarantino nonché Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro per la regia di Quattro Atti Profani e Shakespeare / Venerare e Adone, è invece Giovanni. Il film verrà mandato in onda su Rai 5 l'8 dicembre alle ore 21.15.

L'anteprima del film **Signorina Giulia** è in programma lunedì 3 dicembre alle ore 21.00 in sala Uno - Ingresso libero



museumstore il castoro alla mole

IL CINEMA È UNA PASSIONE, SEGUILA!

L'INGRESSO AL MUSEUMSTORE È **LIBERO!**

Un NATALE di passioni cinematografiche tutte da regalare: metti il cinema sotto l'albero!

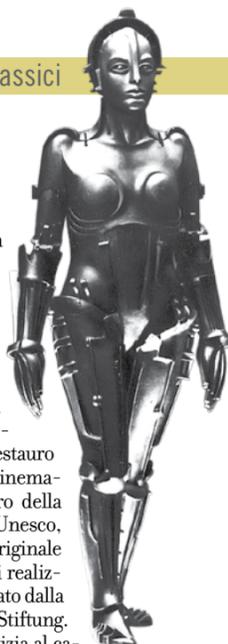
Il museumstore il castoro alla mole è all'interno del Museo Nazionale del Cinema, nella Mole Antonelliana. Tutto sul cinema: Libri e riviste, poster inediti, DVD, raffinate e divertenti idee regalo, giochi ottici, libri per bambini, cartoline, magneti, tazze, gadgets esclusivi, libri dedicati alla Mole, alla città di Torino e molto altro. **Ogni acquisto sostiene il Museo Nazionale del Cinema.**

Tel. 011.8129061 | museumstoretorino@gmail.com

E su www.castoromole.it
BASTA UN CLICK per ricevere i tuoi acquisti a **DOMICILIO!**

Classici
3 e 7
Dicembre

Classici



Metropolis Il capolavoro ritrovato

Fritz Lang
METROPOLIS

Germania 1927, 153', b/n, did.or., sott.it.

Nel 2026, nella città di Metropolis, la società è fortemente divisa in classi. Negli sfavillanti grattacieli vivono gli industriali, i manager, i ricchi e nel sottosuolo vivono gli operai confinati in un ghetto di cui i ricchi non sembrano sapere nulla. Il capo di tutto questo è l'imprenditore-dittatore Joh Fredersen, che vive in cima al grattacielo più alto, quello coi rostri come piste di atterraggio per aerei; suo figlio Freder vive in un irreale giardino eterno, popolato da sensuali fanciulle. Improvvisamente, però, irrompe nel giardino l'insegnante e profeta Maria, accompagnata dai figli degli operai, che lo invita a guardare i "suoi fratelli" che lavorano e muiono nelle viscere della terra.

Proiezione digitale HD nella versione sonorizzata con la partitura originale

Sc.: Thea von Harbou; Fot.: Karl Freund, Günter Rittau; Int.: Alfred Abel, Gustav Fröhlich, Brigitte Helm.

LUN 3, h. 16.30 - Sala Uno
VEN 7, h. 16.30 - Sala Uno

In occasione della mostra *Metropolis. Il capolavoro ritrovato*, in corso alla Mole Antonelliana fino al 6 gennaio prossimo, a grande richiesta verrà riproposto il film nella versione restaurata nel 2010. Presentato in anteprima mondiale al Festival di Berlino, questo restauro di *Metropolis*, prima opera cinematografica iscritta nel registro della Memoria del Mondo dell'Unesco, recupera il suo splendore originale nella versione più lunga mai realizzata grazie all'intervento curato dalla Friedrich Wilhelm Murnau Stiftung. Un restauro che rende giustizia al capolavoro creduto per molto tempo perduto e che recupera anche la colonna originale del 1927 composta da Gottfried Huppertz.

Percorsi
5
Dicembre

Percorsi

Histoire(s) du cinéma

Ultimo appuntamento della rassegna organizzata da Museo Nazionale del Cinema e Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. Si conclude con *Barry Lyndon* il programma di classici, dagli anni Trenta agli anni Settanta, legato agli insegnamenti di cinema. A differenza dei precedenti appuntamenti, questa proiezione è prevista nella Sala Due del Cinema Massimo. Ingresso euro 4.



Stanley Kubrick
BARRY LYNDON

Gran Bretagna/Usa 1975, 184', col.

Barry, giovane irlandese di origini modeste, è costretto a fuggire dal villaggio natale perché crede di aver ucciso in duello il suo rivale in amore. Arruolatosi nell'esercito inglese, combatte contro quello prussiano nella Guerra dei Sette Anni. Stanco della vita militare, diserta. Scoperto, è obbligato a combattere per i prussiani. Infine fugge in Inghilterra dove riuscirà a diventare un uomo ricco importante. Straordinario il lavoro sull'illuminazione ottenuto grazie all'uso delle sole luci naturali e delle candele che valsero al film l'Oscar per la fotografia. Il film è immerso in un'atmosfera che restituisce il clima del tempo: freddo, crudele, ironico e malinconico.

Sc.: S. Kubrick, tratto dal romanzo di William Makepeace Thackeray; Fot: John Alcott; Int: Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee.

MER 5, h. 16.30 - Sala Uno

Il film sarà introdotto da Giaime Alonge

Prima visione
dal 21 al 6
Dic. Gen.

Prima visione

Ernest et Célestine a Natale al cinema Massimo

Favola retrò dai sapori europei e dai colori di una volta, *Ernest et Célestine* è l'alternativa al sempre più ingombrante cinema hollywoodiano di animazione 3D che riempie le sale nel periodo natalizio. Il film è prodotto dalla francese Les Amateurs, una delle più importanti del cinema d'animazione d'Oltralpe, che ha prodotto i film più rappresentativi del genere degli ultimi anni come *Kirikù e la strega Karabà* di Michel Ocelot (1998) e *Appuntamento a Belleville* di Sylvain Chomet (2003). Tratto dall'omonima serie di libri per ragazzi della più celebre illustratrice del XX secolo, la belga Gabrielle Vincent, scomparsa nel 2000, la serie *Ernest et Célestine* è stata tradotta in tutto il mondo. Nata dalla tavolozza della pittrice all'inizio degli anni Ottanta, include circa ventiquattro volumi in cui sono narrate le avventure dell'orso Ernest e della topolina Célestine uniti da una profonda amicizia. Il suo lavoro le regala subito la celebrità e riconoscimento grazie al suo stile da cui si percepisce la capacità di raccontare la vita di tutti i giorni con semplicità e sentimento, sprigionando il suo segno grafico inconfondibile. L'autrice si era sempre rifiutata di trasporre per il grande schermo *Ernest et Célestine* e ora, a dodici anni dalla sua morte, ci prova l'esordiente regista Benjamin Renner in collaborazione con i più importanti animatori belgi Stéphane Aubier e Vincent Patar, già autori del film di animazione in stop-motion *Panico nel villaggio* (2009).

Il risultato è sorprendente, l'interpretazione dei tre registi dona la stessa sensibilità e semplicità pittorica dei libri. La straordinaria fantasia e la costante invenzione visiva incantano, regalando la sensazione di tuffarsi dentro a uno degli acquerelli di Gabrielle Vincent e lasciando che i suoi colori avvolgano lo spettatore. Un "autore" d'eccezione chiude il cerchio di questo progetto di trasposizione fedele e coerente. Daniel Pennac ha firmato la sceneggiatura e i dialoghi. Scrittore di best-seller, Pennac riesce a cogliere quella spontaneità e quel piacere di raccontare la semplicità dei rapporti umani che tanto stava a cuore alla Vincent.



Benjamin Renner, Stéphane Aubier, Vincent Patar
ERNEST E CÉLESTINE (ERNESTE ET CÉLESTINE)

Francia/Belgio/Lussemburgo 2012, 80', col.

In un mondo abitato in superficie dagli orsi e nel sottosuolo dai topi, due personaggi appartenenti alle due rispettive comunità s'incontrano mettendo alla prova ogni pregiudizio. Lui è Ernest, un orso che vive ai margini della società inseguendo il sogno di diventare musicista; lei è Célestine, una piccola topolina che ha deciso di abbandonare il mondo sotterraneo dei topi. Questi due personaggi solitari e sognatori instaureranno un'amicizia solida e duratura da cui troveranno sostegno e conforto l'uno nell'altra. Il film è stato presentato alla Quinzaine des Réalizateurs di Cannes. Le voci italiane dei due protagonisti sono di Claudio Bisio e Alba Rohrwacher.

VEN 21 DICEMBRE - DOM 6 GENNAIO



IL GRANDE
CINEMA
IN LINGUA
ORIGINALE

Dicembre

Tutti i giovedì, prosegue nella Sala Tre del Cinema Massimo la rassegna di film in versione originale sottotitolata con titoli usciti nelle sale, come sempre proiettati con i sottotitoli italiani. È possibile organizzare proiezioni mattutine per le scuole.

Per informazioni: 011/8138516-517, e-mail: didattica@museocinema.it.



Jacques Audiard

UN SAPORE DI RUGGINE E OSSA (DE ROUILLE ET D'OS)

Francia/Belgio 2012, 120', v.o. francese, sott.it.

Il venticinquenne Ali si ritrova improvvisamente a badare al figlio di cinque anni, Sam, che conosce appena. Ospitato dalla sorella nel sud della Francia, trova lavoro come buttafuori di una discoteca. Una sera conosce Stephanie, animatrice di uno spettacolo di orche. Le cose sembrano andare meglio fino a quando una tragedia segna il precario equilibrio di Ali.

GIO 6, h. 16.00/18.10/20.20/22.30



David Frankel

IL MATRIMONIO CHE VORREI (HOPE SPRINGS)

Usa 2012, 100', v.o. inglese, sott.it.

Kay è sposata con Arnold da più di trent'anni. Stanca delle solite consuetudini della vita di coppia, vorrebbe riaccendere quella scintilla che si è spenta con gli anni. Venuta a sapere della settimana di terapia di coppia tenuta dal famoso sessuologo Bernie Feld, Kay, come ultima spiaggia per rianimare il suo matrimonio, convince il marito ad andarci.

GIO 20, h. 16.30/18.30/20.30/22.30

Ingresso

Intero: euro 7,00

Ridotto Aiace, militari, under18 e studenti universitari: euro 5,00

Ridotto over60: euro 4,00

Abbonamento 10 ingressi: euro 30,00

Info

programmazione@museocinema.it

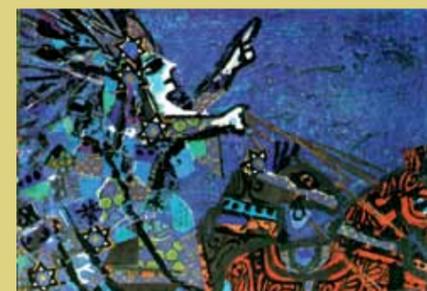
Cinema Massimo

Via Verdi, 18 - 10124 Torino

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano

Anticipazioni

Gennaio al Cinema Massimo



• **RIBELLIONE E POESIA**
RETROSPETTIVA BERNARDO BERTOLUCCI

• **GIANINI E LUZZATI. CARTONI ANIMATI**
LA MOSTRA ALLA MOLE
E LA RETROSPETTIVA AL MASSIMO



• **MEDICI PER L'AFRICA**
UN FILM DI CARLO MAZZACURATI

• **MAGNIFICHE VISIONI**
FESTIVAL PERMANENTE DEL FILM RESTAURATO

La newsletter del cinema Massimo

Vuoi ricevere la newsletter con le attività del Cinema Massimo? Compila questo modulo e consegnalo alla cassa del Massimo, oppure manda una mail con i tuoi dati a: programmazione@museocinema.it

Nome e cognome: _____

E-mail: _____

Età e professione: (facoltativo) _____

Io sottoscritto, estensore della presente richiesta, dichiaro di prendere atto dell'informativa fornita dalla Fondazione ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996 e acconsento liberamente, ai fini e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 11, comma 1 della Legge 675/1996, al trattamento dei dati forniti alla Fondazione, alla comunicazione e diffusione degli stessi ai sensi ed effetti di quanto disposto dall'art. 20 della Legge 675/1996, per lo svolgimento di tutte le operazioni connesse alla preparazione ed invio della newsletter. Dichiaro altresì di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dall'art. 13 della Legge 675/1996.

Data e firma _____



Educ.a

Giornata internazionale della disabilità

1 dicembre 2012, OPEN DAY al Museo Nazionale del Cinema



In occasione della Giornata Internazionale della Disabilità organizzata dalla Consulta Persone in Difficoltà (CPD), il Museo Nazionale del Cinema partecipa, sabato 1 dicembre 2012, all'OPEN DAY che i musei torinesi rivolgono al pubblico disabile, invitandolo a visitare le proprie collezioni e mostre. Per l'occasione, il Museo - oltre al consueto ingresso gratuito riservato alle persone disabili e a eventuali accompagnatori - organizza specifici percorsi guidati per il pubblico. Al termine della visita i volontari della Fondazione Paideia (www.fondazionepaideia.it) raccoglieranno impressioni, suggerimenti e opinioni circa la soddisfazione dei visitatori, in particolare per quanto concerne il servizio di accoglienza. Il programma completo dell'iniziativa è disponibile su www.museocinema.it



ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Mondo Niovo e anteprima di Vacuum

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC) organizza lunedì 17 dicembre alle ore 20.45, presso la sala 3 del Cinema Massimo, un incontro che si aprirà con la presentazione dell'ultimo numero di **Mondo Niovo 18-24 ft/s**, storica rivista fondata da Maria Adriana Prolo nel 1961; a seguire verrà presentato in anteprima torinese **Vacuum**, il lungometraggio d'esordio del giovane regista **Giorgio Cugno**. La rivista ospiterà un intervento sul film di Steve Della Casa e un'intervista all'autore inedita di Stefano Murgia. Questa doppia proposta testimonia come l'Associazione prosegua l'importante attività di memoria storica cinematografica, in vista del suo sessantesimo anniversario, e al contempo dialoghi con i più interessanti talenti che esprime il nostro territorio diffondendo le loro opere e curando molteplici occasioni di incontro.

"Il numero 90 di **Mondo Niovo 18-24 ft/s** scrive la Direttrice **Caterina Taricano** - è speciale per molti motivi: innanzi tutto perché è il primo pubblicato con il codice Issn (l'International Standard Serial Number, o Numero internazionale normalizzato delle pubblicazioni in serie), e perché è di fatto un numero doppio, che si presenta ai lettori con 16 pagine in più dedicate al Premio **Maria Adriana Prolo 2012** al regista **Daniele Segre**. **Mondo Niovo** arricchisce le sue rubriche, saluta nuovi collaboratori (tra cui la scrittrice e traduttrice **Cristiana Astori**) e presenta numerose interviste (una delle quali a **Dario Argento**) e approfondimenti. È speciale perché cementifica il rapporto tra l'AMNC e il Museo Nazionale del Cinema, grazie allo speciale dedicato alle **sonorizzazioni** promosse dall'Associazione insieme alle Brigate Irma Vep ospitate il 17 Novembre scorso all'interno della Mole Antonellina. È speciale perché sarà disponibile alla fine dell'anno, mantenendo la promessa di una regolarità di uscita, rendendo conto del lavoro di una realtà che riesce a mantenersi vivace e combattiva nonostante le difficoltà e la crisi".

Ricordiamo infine le ultime tre proiezioni dell'anno organizzate dall'AMNC e Videocommunity al **Cecchi Cinema**. **Infinite domande:** il

5 Dicembre l'anteprima torinese del documentario **Nozze d'Agosto** di **Andrea Parenna**, presentato alle Giornate degli Autori di Venezia; **mercoledì 12** saranno ospiti **Gianluca e Massimiliano De Serio** che presenteranno **Sette Opere di Misericordia**. Concluderà il programma **Giorgio Cugno** che ripresenterà **Vacuum**, nella sala di Borgo Aurora il **19 Dicembre**; per maggiori informazioni scrivere a: cinema@cecchipoint.it. Per maggiori informazioni: www.amnc.it info@amnc.it Facebook: Associazione Museo Nazionale del Cinema



Giorgio Cugno VACUUM

Italia 2012, 95', col.

La storia di una nascita diventa storia di un'assenza. La battaglia di una giovane donna contro la depressione post partum vista con lo sguardo claustrofobico di chi sente che tutto, inesorabilmente, scivola verso il vuoto. Il film, realizzato con appena 10.000 Euro di budget, ha partecipato a numerosi festival internazionali tra cui: il 13° Festival del Cinema Europeo di Lecce (vincendo quattro premi), il 47° Karlovy Vary International Film Festival (Repubblica Ceca), il 57° SEMINCI di Valladolid (Spagna), il 35° Festival du film Italien de Villerupt (Francia) ed è stato selezionato al 23° Tbilisi International Film Festival (Georgia) per rappresentare l'Italia come Miglior Opera Prima Europea.

Sc.: Giorgio Cugno; Fot.: Davide Dusnasco; Int.: Simonetta Ainarci, Loris Marcolongo, Giorgio Cugno.

LUN 17, h. 20.45 - ingresso euro 3

La proiezione sarà preceduta dalla presentazione dell'ultimo numero di **Mondo Niovo 18/24 ft/s**; intervengono l'autore, **Caterina Taricano**, **Matteo Pollone**, **Marco Mastino** e **Steve Della Casa**

BIBLIOMEDIATECA MARIO GROMO

Dicembre

MITI D'OGGI: L'IMMAGINE DI MARILYN

In collaborazione con DAMS - Università di Torino, Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Torino, CRAD - Centro Ricerche Attore e Divismo.

Martedì 4 dicembre - Ore 20.30

Marilyn e il fumetto

Incontro con l'autore di fumetti **Giancarlo Berardi**.

Introducono: **Fabrizio Accattino** (fumettista), **Matteo Pollone** (Università di Torino).

A seguire proiezione del film: **Marilyn Monroe: the Final Days** di **Patty Ivins Specht**, Usa 2001, 90', col. e bn.

In occasione degli eventi serali su **Marilyn Monroe** sarà allestita a partire dalle ore 19.30 un'esposizione di materiali bibliografici d'epoca curata dagli studenti del laboratorio DAMS "Guida all'uso delle fonti sul divismo". La mostra proseguirà fino alle 13 di mercoledì 5 dicembre.

INTORNO AI MEDIA.

Scambi e discussioni

Il Museo Nazionale del Cinema, in collaborazione con la cattedra di Storia dei media (Facoltà di Lettere e Filosofia - Università di Torino).

Mercoledì 5 dicembre - Ore 9.30-13.00

UNA RETE DI RITI

Il fenomeno cult tra cinema, popular music e media elettronici.

Intervengono: **Luca Barra** (Università Cattolica, Milano), **Franco Fabbri** (Università di Torino), **Maria Paola Pierini** (Università di Torino), **Luca Rea** (coautore del programma televisivo **Stracult**).

Introduce: **Peppino Ortoleva**.

VIVISECTFEST - FESTIVAL ON HUMAN RIGHTS

In collaborazione con Città di Torino - Circoscrizione 3, Associazione Culturale Comala.

Giovedì 13 dicembre - Ore 20.00

Venerdì 14 dicembre - Ore 14.30

Il VivisectFest è un festival internazionale di cinema interamente dedicato al tema dei diritti umani, organizzato, a partire dal 2004, dall'associazione **Vojvodjanka - Regional Women's Initiative**: ente no profit di **Novi Sad** (Serbia) impegnato in progetti finalizzati alla promozione di una società con eguali diritti per uomini e donne.

L'edizione torinese del festival prevede una selezione di film e documentari scelti tra le sette edizioni precedenti.

Per informazioni sul programma completo consultare il sito: <http://vivisectfestsottolamole.wordpress.com>

Cult!



Cult!

Kitano e l'arte

Si chiude con **Achille e la tartaruga** (*Akiresu to kame*) la "trilogia autobiografica" di **Kitano Takeshi** con cui il regista arriva alle domande essenziali sulla sua esperienza di artista. In **Takeshis'** (2007) aveva fatto i conti con la popolarità del suo personaggio, in **Kantoku banzai!** (2005) aveva giocato con il suo stesso cinema, qui si spinge fino ai limiti dell'arte. "Con **Takeshis'** ho ritratto un conflitto tra **Beat Takeshi** e **Kitano Takeshi**, il mio personaggio come star cinematografica e me stesso, con

una specie di visione generale della mia vita sentimentale passata sullo sfondo. Con **Kantoku banzai!** ho ritratto un regista che si chiede quale tipo di film voglia fare. La sua conclusione è quella di realizzare un film di successo, ma poi resta frustrato dalla situazione. **Achille e la tartaruga**, infine, mette insieme le mie conclusioni di questa lunga riflessione. Il fatto stesso di essere coinvolto nel processo di creazione risolve il problema e rende irrilevante il successo."

Takeshi Kitano

ACHILLE E LA TARTARUGA (AKIRESU TO KAME)

Giappone 2008, 119', col., v.o. sott.it.

Il signor Kuramoshi è un ricco industriale che ama circondarsi di artisti. Suo figlio **Machisu** ha una passione per tele e colori e sogna di fare il pittore. In seguito al fallimento e alla perdita di tutti i suoi beni, **Kuramoshi** si toglie la vita e il bambino viene affidato a uno zio brontolone e poco comprensivo che si sbarazza di lui mandandolo in orfanotrofo. Crescendo, **Machisu** continua a dedicarsi alla pittura, deciso ad affermarsi, ma viene di volta in volta criticato e maltrattato da un gallerista pieno di sé che non comprende il suo lavoro. Pittore appassionato, **Kitano** ha realizzato tutti i dipinti che compaiono nel film.

Copia distribuita da **Ripley's Film**

Sc.: **Takeshi Kitano**; Fot.: **Yanagijima Katsumi**; Int.: **Beat Takeshi**, **Higuchi Kanako**, **Yanagi Yurei**.

MAR 4, h. 20.30

Il film sarà introdotto da **Dario Tomasi**



La rivista del CINEMA



Mensile del Museo Nazionale del Cinema
Anno X - Numero 109 - Dicembre 2012
Reg. Trib. Torino n. 5560 del 17/12/2001

Direttore Responsabile
ALBERTO BARBERA

Programmazione e Redazione
STEFANO BONI, **GRAZIA PAGANELLI**,
ROBERTA POZZA (STAGIAIRE)

Comunicazione e Promozione
MARIA GRAZIA GIROTTO

Ufficio Stampa
VERONICA GERACI

Hanno collaborato a questo numero
ANTONELLA ANGELINI, **SILVIO ALOVISIO**, **FABRIZIO COLAMARTINO**, **MARCO DALLA GASSA**, **LIA FURXHI**,
PAOLA OLIVETTI, **MARIA RICCOBENE**, **VITTORIO SCLAVERANI**, **PAOLA TRAVERSI**

Ricerche Iconografiche
GRAZIA PAGANELLI

Progetto grafico
PARTNERS, TORINO

Stampa
LA STAMPA

Redazione
VIA MONTEBELLO 22 - 10124 TORINO
TEL. 011.81.38.520 - FAX 011.81.38.530
PROGRAMMAZIONE@MUSEOCINEMA.IT

Museo Nazionale del Cinema
Fondazione **Maria Adriana Prolo**
VIA MONTEBELLO 22 - 10124 TORINO
TEL. 011.81.38.511 - FAX 011.81.38.558
WWW.MUSEOCINEMA.IT

Presidente
UGO NESPOLO

Direttore
ALBERTO BARBERA

La pubblicazione è realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema (Promozione per la Cultura Cinematografica)

Sottodiciotto Filmfestival

Torino Schermi Giovani
XIII edizione, 6-15 dicembre

Torna Sottodiciotto Filmfestival, manifestazione unica e originale dedicata al cinema fatto da e per i più giovani e ai film, di ieri e di oggi, che li raccontano a un pubblico di tutte le età. Sono 212 i film provenienti da tutto il territorio nazionale che parteciperanno ai tre **Concorsi nazionali per le scuole** e al **Concorso Under18 extrascuola**, a cui si affianca un ricco palinsesto con numerose anteprime nazionali, retrospettive, omaggi, premi, programmi speciali, concerti, così da coinvolgere un pubblico più che mai variegato: dai giovanissimi ai cinefili, dai bambini con le loro famiglie ai teenager. Primo di un'ampia serie di **anteprime nazionali e prime visioni** proposte dal Festival, è *Grandi speranze* di Mike Newell con Helena Bonham Carter e Ralph Fiennes, a cui si affianca il programma speciale **Ciak Dickens**, omaggio realizzato in collaborazione con il BFI in occasione del bicentenario della nascita del grande scrittore. Per i più piccoli, l'atteso cartoon di Natale, *Sammy 2 - La grande fuga*, a cui si aggiungono tra le numerose premiere di pellicole inedite, *The We and the I* di Michel Gondry, *Everyday* di Michel Winterbottom, *Despues de Lucia* del messicano Michel Franco vincitore di *Un Certain Regard* a Cannes 2012, *War Witch - Rebelle* di Kim Nguyen, Orso d'argento per la miglior attrice a Berlino 2012. Nell'edizione dedicata all'identità di genere, il Festival rende omaggio al cinema al femminile e alle parallele storie professionali di due sue protagoniste, riuscite entrambe ad affermarsi con successo davanti e dietro la macchina da presa. Di **Sandrine Bonnaire**, Sottodiciotto ricostruisce le tappe fondamentali della carriera fino al recentissimo *J'enrage de son absence*, che sarà presentato dalla stessa autrice in anteprima italiana al Festival. Di **Mia Hansen-Love**, ospite di Sottodiciotto, considerata una delle promesse mantenute del cinema francese, il Festival presenta una personale completa. Sul versante maschile, invece, Sottodiciotto propone una retrospettiva dedicata al regista irlandese Jim Sheridan, autore di film straordinari e pluripremiati come *Il mio piede sinistro* e *Nel nome del padre*. Tra gli ospiti del festival, **Michel Ocelot**, protagonista della retrospettiva dedicata, come ogni anno, a un maestro dell'animazione contemporanea: dai primi corti fino al nuovo *Kirikou et les*

hommes et les femmes.

La Targa Città di Torino - Sottodiciotto Filmfestival viene quest'anno assegnata a **Paolo Virzì** per il suo cinema capace di uno sguardo ironico e attento, puntato sulle trasformazioni sociali dell'Italia contemporanea.

All'interno della produzione italiana, Sottodiciotto sceglie di dedicare un omaggio a **Salvatore Meru** e al suo cinema tanto lirico quanto non conciliato né conciliante.

Due gli appuntamenti "poetici": **Incantati da Tonino - Incontro tra il poeta e l'animazione russa**, ampia rassegna di film d'animazione russi influenzati dall'opera di Tonino Guerra. Saranno ospiti a Sottodiciotto, tra gli altri, Andrej Chrzhanovskij, Jurij Norštejn, Aleksandr Petrov.

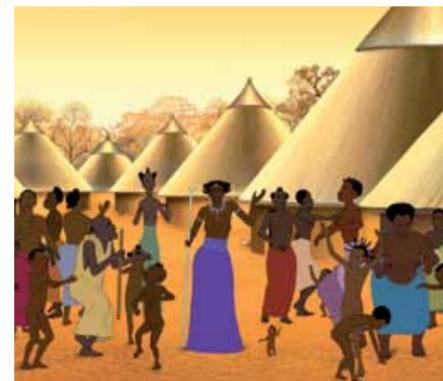
I 30 anni di Lanterna Magica: quale miglior modo per festeggiarne il compleanno se non rivedere i capolavori che hanno fatto sognare grandi e piccini, a cominciare da *La freccia azzurra*?

Tra i numerosi programmi speciali suddivisi per fasce d'età, ritorna quest'anno **TeenVision**, il poliedrico spazio dedicato agli under20 che presenta, tra molti altri appuntamenti il docufilm *We Are Poets* di Daniel Lucchesi e Alex Ramseyer-Bache, in prima visione, da cui trae spunto l'organizzazione di un poetry slam nazionale.

Il Festival, come sempre, riserva anche spazio ai piccoli presentando le avventure **Pimpa, Kamillo Kromo, Pippo, The Gruffalo** e anche ai piccolissimi con il programma **BabySpecial** che propone le nuove avventure di **Capelito**, irresistibile personaggio di fungo magico inedito in Italia, e **La piccola talpa**. Buona visione!

Tutti gli appuntamenti del Festival sono a ingresso gratuito.

Il programma è consultabile sul sito www.sottodiciottofilmfestival.it



Con il patrocinio di:



DIALOGHI IN CORSO

Novità librerie, dvd e reading

Mercoledì 19 dicembre - Ore 20.30

Registi fuori dagli schermi

Presentazione del libro *Il film in cui nuoto è una febbre. Registi fuori dagli schermi* a cura di Luigi Abiusi, Caratteri Mobili, 2012. Dieci registi analizzati in altrettanti saggi critici.

Con il curatore intervengono: Massimo Causo (critico cinematografico), Grazia Paganelli (Museo Nazionale del Cinema).

Modera l'incontro: Ornella Mura (Museo Nazionale del Cinema).

A seguire proiezione di: **Lo zio Boonmee che si ricorda le vite precedenti** di Apichatpong Weerasethakul, Spagna, Thailandia, Germania, Gran Bretagna, Francia 2010, 90', col.

Interpreti: T. Saisaymar, J. Pongpas, S. Kaewbuadee, N. Aphaiwonk, G. Kulhong.

TRE FILM CON MARILYN MONROE

In collaborazione con il DAMS - Università di Torino e il Gruppo cinematografico universitario "Sperduti nel buio".

Lunedì 3 dicembre - Ore 15.30

Giungla d'asfalto di John Huston, Usa 1950, 112', b/n.

Interpreti: M. Monroe, S. Hayden, L. Calhern, S. Jaffe, J. Hagen. Introduce: Nicolò Vigna.

Lunedì 10 dicembre - Ore 15.30

La confessione della signora Doyle di Fritz Lang, Usa 1952, 105', b/n.

Interpreti: M. Monroe, B. Stanwyck, R. Ryan, J. C. Naish, P. Douglas. Introduce: Attilio Palmieri.

Lunedì 17 dicembre - Ore 15.30

Il magnifico scherzo di Howard Hawks, Usa 1952, 97', b/n.

Interpreti: M. Monroe, C. Coburn, G. Rogers, C. Grant, H. Marlowe. Introduce: Mariella Lazzarin.

Per ulteriori informazioni e anticipazioni è possibile consultare il sito del Museo www.museocinema.it alle voci News o Bibliomediateca.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero, previo tesseramento gratuito alla Bibliomediateca.

BIBLIOMEDIATECA "MARIO GROMO"

Via Matilde Serao 8/A, 10141 Torino - Italia

Tel. +39 011 8138.599 - Fax +39 011 8138.595, bibliomediateca@museocinema.it

Ccrossroads



Al cinema

il nuovo progetto dei Sigur Rós

La componente visiva nelle composizioni post-rock dei Sigur Rós è parte inscindibile del loro processo creativo che ha portato a una discreta produzione audiovisiva. Dopo i primi due documentari, *Heima* (2007) e *Inni* (2010), la band islandese arriva ora al culmine del suo viaggio attraverso immagini direttamente ispirate dalle tracce del loro ultimo album *Valtari*, uscito lo scorso maggio. *Valtari Film Experiment*

è, infatti, un'operazione senza precedenti in cui la band capitanata da Jónsi ha commissionato, con un esiguo budget, a dodici registi la realizzazione di altrettanti video sulle tracce di quest'ultimo disco. L'unica indicazione era di lasciarsi ispirare dalla musica in piena libertà creativa. Al progetto sono stati coinvolti nomi come John Cameron Mitchell, Ryan McGinley, Ramin Bahrani, Alma Har'el, Clare Langan, Floria Sigismondi e molti altri. Inoltre associati a questi artisti i Sigur Rós hanno invitato i fan a partecipare all'esperimento caricando e condividendo le loro creazioni personali. Diciassette video tra quelli commissionati e quelli dei fan vanno a comporre il *Valtari Film Experiment* che nel fine settimana tra il 7 e il 9 dicembre verrà proiettato nei cinema dei sette continenti.

VALTARI FILM EXPERIMENT

Islanda 2012, 105', col.

Diciassette cortometraggi, diretti da registi e fan dei Sigur Rós sulle musiche dell'ultimo album, *Valtari*.

Un viaggio nelle composizioni dei musicisti islandesi attraverso l'occhio di diversi artisti con una propria sensibilità e interpretazione. Il filo conduttore di tutti i cortometraggi è sicuramente la natura incontaminata insieme alla lentezza che accompagna le immagini in slow motion come il piccolo capolavoro di Halma Har'el interpretato da Shia LaBeouf. Il film è stato presentato in anteprima al London Film Festival.

VEN 7, h. 20.30/22.30 - Ingresso euro 4,00



Ringraziamenti

Giaime Alonge, Torino • Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Roma • Cinecittà Luce, Roma • Cineteca Lucana, Potenza • Fondazione Cineteca di Bologna • Gaumont, Paris • MultiServizi, Torino • NeonVideo, Borgo d'Ale (VC) • N.I.P., Torino • Palmarie et désert, Paris • RAI 5, Roma • Ripley's Film, Roma • Teatro di Dioniso, Torino • Teatro Stabile di Torino • Dario Tomasi, Torino • Bros., Milano

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema • Personale della Multisala Massimo

Sponsor tecnici Mole Antonelliana



Partner
Museo Nazionale
del Cinema



L'Aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città.
Informazioni: www.aeroporto.torino.it oppure tel. +39.011.5676361-2

METROPOLIS SPECIALE FAMIGLIA

Ingresso al Museo
e alla mostra METROPOLIS
Adulti euro 9 a persona
Ragazzi fino a 18 anni gratuito

DICEMBRE A COLPO D'OCCHIO

DA VENERDÌ 23 NOVEMBRE A DOMENICA 2 DICEMBRE COMPRESA

30° Torino Film Festival

LUNEDÌ 3 DICEMBRE

- h. 16.15 **E venne un uomo** di E. Olmi (I 1965, 90')
- h. 18.00 **Io la conoscevo bene** di A. Pietrangeli (I 1965, 122')
- h. 20.30 **Comizi d'amore** di P. P. Pasolini (I 1965, 98')
- h. 22.30 **Vaghe stelle dell'Orsa** di L. Visconti (I 1965, 105')
- h. 16.30 - Sala Uno - **Metropolis** di F. Lang (G 1927, 153') ④
- h. 21.00 - Sala Uno - **La Signorina Giulia 3D** di F. Cappa (I 2012, 90') ①

MARTEDÌ 4 DICEMBRE

- h. 16.00 **La Mandragola** di A. Lattuada (I 1965, 103')
 - h. 18.15 **Le soldatesse** di V. Zurlini (I 1965, 120')
 - h. 20.30 **Achille e la tartaruga** di T. Kitano (J 2008, 119', v.o. sott.it.)
- La proiezione sarà introdotta da Dario Tomasi*
- h. 22.30 - Sala Uno - **Altra Europa** di R. Schillaci (I 2011, 75') ①

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE

- h. 15.45 **Giulietta degli spiriti** di F. Fellini (I 1965, 137')
- h. 18.15 **Comizi d'amore** di P. P. Pasolini (I 1965, 98')
- h. 20.30 **I pugni in tasca** di M. Bellocchio (I 1965, 107')
- h. 22.30 **La Celestina P... R...** di C. Lizzani (I 1965, 105')
- h. 16.30 - Sala Uno - **Barry Lyndon** di S. Kubrick (Gb/Usa 1975, 184') ③

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE

- h. 16.00/18.10/20.20/22.30 **Un sapore di ruggine e ossa** di J. Audiard (F/B 2012, 120', v.o. sott.it.) ④

VENERDÌ 7 DICEMBRE

- h. 16.30 - Sala Uno - **Metropolis** di F. Lang (G 1927, 153') ④
- h. 20.30/22.30 **Valtari Film Experiment** di AA.VV. (Isl 2012, 105') ③

DA VENERDÌ 7 A SABATO 15 DICEMBRE COMPRESO

XIII Sottodiciotto Filmfestival

DOMENICA 16 DICEMBRE

- h. 16.00 **Giovanna d'Arco - I parte** di J. Rivette (F 1994, 127')
- h. 18.15 **Giovanna d'Arco - II parte** di J. Rivette (F 1994, 129')
- h. 20.30 **Sotto il sole di Satana** di M. Pialat (F 1987, 93', v.o. sott.it.)
- h. 22.15 **Il colore della menzogna** di C. Chabrol (F 1999, 113')

LUNEDÌ 17 DICEMBRE

- h. 16.15 **Police** di M. Pialat (F 1985, 113')
 - h. 18.30 **Sotto il sole di Satana** di M. Pialat (F 1987, 93', v.o. sott.it.)
 - h. 20.45 **Vacuum** di G. Cugno (I 2012, 95') ②
- La proiezione sarà preceduta dalla presentazione dell'ultimo numero di Mondo Niovo 18/24 ft/s; intervengono l'autore, Caterina Taricano, Matteo Pollone, Marco Mastino e Steve Della Casa*

MARTEDÌ 18 DICEMBRE

- h. 16.30 **L'insolito caso di Mr. Hire** di P. Leconte (F 1989, 81')
- h. 18.00 **La prigioniera del deserto** di R. Depardon (F 1990, 96', v.o. sott.it.)
- h. 20.00 **Giovanna d'Arco - I parte** di J. Rivette (F 1994, 127')
- h. 22.15 **Giovanna d'Arco - II parte** di J. Rivette (F 1994, 129')

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE

- h. 16.30 **La prigioniera del deserto** di R. Depardon (F 1990, 96', v.o. sott.it.)
- h. 18.15 **Il colore della menzogna** di C. Chabrol (F 1999, 113')
- h. 20.30 **L'insolito caso di Mr. Hire** di P. Leconte (F 1989, 81')
- h. 22.00 **Police** di M. Pialat (F 1985, 113')

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE

- h. 16.30/18.30/20.30/22.30 **Il matrimonio che vorrei** di D. Frankel (Usa 2012, 100', v.o. sott.it.) ④

DA VENERDÌ 21 DICEMBRE A DOMENICA 6 GENNAIO COMPRESA

- Ernest e Célestine** di B. Renner/S. Aubier/V. Patar (F/B/Lux 2012, 80') ④
- Gli orari di proiezione saranno comunicati a mezzo stampa*

Gli spettacoli delle 22.30 di lunedì 24 e 31 dicembre non avranno luogo

- ① ingresso libero
- ② ingresso euro 3,00
- ③ ingresso euro 4,00
- ④ ingresso euro 7,00/5,00/4,00

GLI EVENTI DEL MESE



Anteprima- La Signorina Giulia 3D

Lunedì 3 dicembre, h. 21.00
Sala Uno- Ingresso libero



Cult! - Dario Tomasi presenta Achille e la tartaruga

Martedì 4 dicembre, h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00



Crossroads - Valtari Film Experiment

Venerdì 7 dicembre, h. 20.30/22.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00



AMNC - Vacuum

Lunedì 17 dicembre, h. 20.45
Sala Tre- Ingresso euro 3

INFO

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Mole Antonelliana
Via Montebello 20, Torino
www.museocinema.it

Info orari e biglietteria

Tel. +39 011 8138 560 / 561

Orari

Da martedì a venerdì e domenica 9.00-20.00.
Sabato 9.00-23.00
Lunedì chiuso

TARIFFE

Museo

- Intero € 9,00
- Ridotto € 7,00
- Studenti universitari fino a 26 anni; over 65; gruppi min. 15 pers.
- Giovani e scuole € 2,50 da 6 a 18 anni; gruppi scolastici.
- Gratuito fino a 5 anni; disabili e accompagnatore.

Museo + ascensore panoramico

- Intero € 12,00
- Ridotto € 9,00
- Studenti universitari fino a 26 anni; over 65; gruppi min. 15 pers.

- Giovani e scuole € 5,00 da 11 a 18 anni; gruppi scolastici.
- Gratuito fino a 5 anni; disabili e accompagnatore.

Ascensore panoramico

- Intero € 6,00
- Ridotto € 4,00 da 11 a 18 anni; studenti universitari fino a 26 anni; over 65; gruppi min. 15 persone.
- Gratuito fino a 10 anni; disabili e accompagnatore.

VISITE GUIDATE

Visite guidate gruppi scolastici
Prenotazione obbligatoria, max 25 persone / gruppo

In italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo (1h 30'): € 60,00 / gruppo + biglietto scuole

Visite guidate gruppi

Prenotazione obbligatoria, max 25 persone / gruppo

In italiano (1h): € 60,00 / gruppo + biglietto ridotto
In inglese, francese, tedesco, spagnolo (1h): € 70,00 / gruppo + biglietto ridotto

In italiano (1h 30'): € 70,00 / gruppo + biglietto ridotto

In inglese, francese, tedesco, spagnolo (1h 30'): € 80,00 / gruppo + biglietto ridotto

Tel. +39 011 8138 564/5
(da lunedì a venerdì 9.00-18.00)

CINEMA MASSIMO

Via Verdi, 18 - Torino
Tel. +39 011 8138 574

Sala 1 e 2

- Intero: € 7,00
- Ridotto: Aiace, militari, under18 e studenti universitari € 5,00; Over 60 € 4,00;
- Abbonamento Sale 1 e 2 (5 ingr.) € 20,00
- Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,00

Sala 3

- Intero: € 5,50
- Ridotto: Aiace, militari, under18 e studenti universitari (spett. serali) € 4,00 Over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani) € 3,00
- Abbonamento Sala 3 (10 ingr.) € 30

BIBLIOMEDIATECA "MARIO GROMO"

Via Matilde Serao 8/A - Torino
Tel. +39 011 8138 599
Fax +39 011 8138 595
bibliomediateca@museocinema.it

Biblioteca e videoteca

Lun. e ven. 9.00 - 13.00
Mar. e gio. 9.00 - 13.00, 13.30 - 17.30
Mer., sab. e dom. chiuso
Per vedere in sede i film della videoteca è necessaria la prenotazione

Archivio

Martedì 9.30 - 13.00, 13.30 - 17.30
L'archivio è consultabile su prenotazione: archivio@museocinema.it
Tel. +39 011 8138 596 (solo martedì)



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Fondazione Maria Adriana Prolo
Uffici:
via Montebello, 22 - 10124 Torino
Tel. +39 011 8138 511
Fax +39 011 8138 506
info@museocinema.it
www.museocinema.it